

**dogliani** Varata una Commissione per modificare il Piano regolatore. Gli obiettivi: semplificazione, tutela del paesaggio, nuove prospettive per le aziende

# Stop alla costruzione di nuove case

Il sindaco: «Basta condomini, piuttosto serve una nuova area per gli insediamenti produttivi»

ANDREA LOBERA  
DOGLIANI

Semplificazione, tutela del paesaggio, nuove prospettive produttive. Sono questi gli obiettivi che spingono l'Amministrazione comunale di Dogliani a mettere mano al Piano regolatore. Una scelta annunciata da tempo e che ora sta entrando nella fase più delicata, quella di una variante strutturale. Delle questioni si è discusso sabato mattina in Consiglio comunale, dove uno dei punti all'ordine del giorno era proprio la costituzione di una Commissione (approvata all'unanimità) incaricata di sovrintendere i lavori di modifica al PRGC. Sarà composta da 5 membri: Roberto Valletti, Gianni Devalle, Simonetta Cagnazzo (maggioranza); Gino Barberis e Aldo Canis (minoranza) e, di concerto con la Consulta delle attività produttive e delle realtà del territorio, lavorerà alla predisposizione del nuovo Piano. Come detto, si tratterà di una variante strutturale, cioè di una modifica consistente e sostanziale, per la quale sarà necessaria la collaborazione di tutti, come più volte auspicato dal sindaco Chionetti nel corso della seduta consigliare. «Stiamo parlando di una revisione che disegnerà il futuro urbanistico del nostro paese almeno per i prossimi 15 anni - ha



detto -, per questo auspico che ci sia la più ampia condivisione. Gli obiettivi che ci poniamo sono almeno tre. Il primo è l'esigenza di semplificare e rendere più chiaro un Piano regolatore ormai vecchio di 20 anni, che presenta un grado di complessità eccessivo. Nel centro storico, ad esempio, la gamma di disposizioni è talmente vasta che spesso rischia di complicare le cose. Il secondo obiettivo è la tutela ambientale, anche in vista dell'inserimento del nostro territorio nel discorso Unesco, una prospettiva che, dati alla mano, potrebbe incrementare del 30% il flusso turistico nel nostro Comune. La sfida è riuscire a coniugare le esigenze emerse nell'iter di candidatura a patrimonio mondiale, con quelle economico-urbanistiche. Sarà necessario definire in modo chiaro le aree agricole, vincolarle il più possibile e, soprattutto, evitare la nascita

di nuovi insediamenti abitativi. Dogliani non ha bisogno di nuovi condomini, per cui, a parte i Pec attualmente in corso, non sarà prevista nel Prgc la costruzione di altre case». Niente case nuove, dunque, ma l'edilizia produttiva, invece, resta al centro dell'attenzione: «Dobbiamo agevolare le realtà imprenditoriali - continua Chionetti -, magari con l'individuazione di una nuova area di insediamento produttivo, visto che il Pip di Mallarino è ormai praticamente esaurito. Il tutto cercando di conciliare le esigenze delle aziende con quelle della tutela territoriale».

## Bilancio

Il Consiglio comunale (astenuendo la minoranza) ha approvato l'assestamento di bilancio, con le ultime variazioni possibili per l'anno 2013. Così come per tutti gli altri Comuni, anche Dogliani

si è trovato a fare i conti con una situazione a dir poco confusa. «Una variazione - ha spiegato l'assessore Romana - riguarda l'aumento di 164 mila euro di Imu, che è la differenza tra l'aliquota base e le aliquote definite dal Comune. Sempre in tema di Imu, il gettito sulla prima casa sarebbe stato di circa 300 mila euro, soldi che dovrebbero, ma non ci sono certezze, arrivare dallo Stato. Previsto anche un riversamento della trattenuta del Ministero per alimentare il Fondo di solidarietà (448 mila euro), in quanto il 30% dell'introito dell'IMU servirà appunto per questo. Tornando alle variazioni di bilancio, ci sarà un aumento di 400 mila euro su proventi da concessioni cimiteriali». Tra partite di giro e spostamenti tra i vari capitoli, dunque, il bilancio ha trovato il pareggio, anche se, in via cautelare, si è deciso di ricorrere ad

un'anticipazione di cassa. «Il livello di incertezza è così alto - spiega il sindaco -, che siamo stati costretti a questa misura. Avremmo preferito evitarla, ma ancora oggi non

sappiamo bene come si comporterà lo Stato, che, oggettivamente, ha sempre meno considerazione dell'operato dei Comuni, le cui difficoltà nella gestione ordinaria delle proprie finanze sono davvero tante».

un'area attualmente in stato di degrado, da destinare a servizio degli impianti sportivi.

## Altri punti all'odg

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'approvazione (all'unanimità) del Piano di Protezione civile, l'intervento di riqualificazione di parte dell'ex-stabilimento Meriggio in vicolo Cerutti, che un privato vuole trasformare in autorimessa; la convenzione edilizia con la quale viene ceduta al Comune un'area in via Codevilla sulla quale verrà realizzato un parcheggio.

## Richiesta dell'ex poligono al Demanio

Il Comune ha avanzato richiesta al Demanio per ottenere, a titolo gratuito, la proprietà dell'ex-tiro a segno. L'obiettivo, come ha spiegato l'assessore Romana, è quello in futuro di riqualificare